

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione

Località

UBICAZIONE

Indirizzo piazza Conte di Torino, oggi piazza Europa n.4

Foglio catastale 5

Data foglio 2002

Particelle 63. Il numero di particella è comune a tre edifici contigui (posta, municipio, scuola). L'edificio oggetto della scheda è quello mediano.

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Palazzo municipale

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI CIVILI

Tipologia Palazzo municipale

Qualificazione

PROPRIETA' Ente locale

INSERIMENTO AMBIENTALE Centro storico Collina

CRONOLOGIA

Fondazione sec. XX anni trenta

Datazione

Motivazione 1) Documenti

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Il palazzo municipale è costituito dall'accorpamento di due edifici, formalmente trattati come corpo principale e corpo secondario. La muratura è portante continua, gli orizzontamenti costituiti da volte a botte e a padiglione. I tetti sono a due falde, con manto in coppi.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Buono

Note sullo stato di conservazione

Importante dissesto strutturale nell'edificio centrale (palazzo municipale), dovuto almeno in parte allo scorrimento del terreno di fondazione dell'edificio attiguo e ai fenomeni sismici recenti. La coloritura degli interni è diversa da quella originale. La pavimentazione non corrisponde a quella originale. I fronti posteriori sono danneggiati dall'impiantistica esterna e l'intonaco quasi completamente distaccato.

Uso originale sede municipale

Uso attuale sede municipale

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157030

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori 4) Fotografia a colori 5) Fotografia a colori

1) Facciata municipio, sud 2) Facciata fabbricato ovest, affaccio sud 3) Atrio municipio 4) Facciata, dettaglio del balcone in pietra 5) Fronti posteriori, nord

1) 2) 3) 4) 5)

OSSERVAZIONI

L'interesse dell'edificio è dettato dalla diffusione locale del gusto tardo-eclettico, ispirato dalle scelte formali effettuate per il castello di Gabiano (oggetto di restauro stilistico negli anni venti). Il municipio viene realizzato mediante la ricostruzione di due edifici inseriti nel tessuto medievale. In caso di interventi è opportuno indagarne il dissesto strutturale e procedere all'idoneo consolidamento. Da valutare la sostituzione della pavimentazione recente con altra formalmente più coerente con il progetto originale. Altrettanto opportuna un'indagine sulle coloriture interne originali per realizzarne di più coerenti con l'apparato architettonico-decorativo.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Silvia Rapetti

Qualifica
specialista SAVBAA

Ruolo
Scheda e fotografie

Data di compilazione
2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione

Località Serra

UBICAZIONE

Indirizzo via S.Pietro n.3

Foglio catastale 4

Data foglio 2002

Particelle 50 (la part. 50 individua sia l'edificio oggetto della scheda che il fabbricato attiguo)

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione ex Asilo Durazzo Pallavicini

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI CIVILI

Tipologia Scuola

Qualificazione asilo

PROPRIETA' Ente locale

INSERIMENTO AMBIENTALE Area extraurbana

Collina

CRONOLOGIA

Fondazione 1924-1930

Datazione

Motivazione 1) Iscrizione

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Edificio di pianta rettangolare, simmetrica, costruito in muratura di laterizio pieno portante, con orizzontamenti costituiti da solaio piano (atrio) e volte a padiglione (ambienti laterali), coperto da tetto a padiglione con manto in tegole di cotto.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma A padiglione

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

Note sullo stato di conservazione

Negli anni sessanta del Novecento all'asilo è stato annesso un nuovo fabbricato caratterizzato da modalità costruttive e di finitura completamente diverse e discordanti. Il tetto in coppi è stato sostituito da tegole in cotto piane, probabilmente in coincidenza con l'accorpamento del fabbricato attiguo. Il portone d'ingresso risulta anch'esso corrispondente alla fase dell'ampliamento.

Uso originale asilo

Uso attuale sede della Proloco

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157030

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori 4) Fotografia a colori

1) Facciata, fronte sud 2) Fronte sud e lato ovest (vista dalla strada) 3) Dettaglio del cornicione 4) Lato ovest e giunto con il fabbricato successivo

1) 2) 3) 4)

OSSERVAZIONI

L'interesse dell'edificio è dettato dalla diffusione locale di edifici di gusto tardo-eclettico, allineati con le scelte formali effettuate per il castello di Gabiano (oggetto di restauro stilistico negli anni venti-trenta). In caso di interventi sull'edificio è importante preservarne tali caratteri, considerando la possibilità di sostituire il portone d'ingresso attuale con un manufatto ligneo di minore impatto visivo. Il rapporto formale dell'edificio con quello posteriore annesso è di totale discrepanza tra i manufatti.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Silvia Rapetti

Qualifica
specialista SAVBAA

Ruolo
Scheda e fotografie

Data di compilazione
2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione Mincengo

Località

UBICAZIONE

Indirizzo strada comunale del Chioso, oggi via S.Stefano

Foglio catastale 12

Data foglio 2002

Particelle C

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Cappella di S.Stefano

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Cappella

Qualificazione Annessa ad altro edificio

PROPRIETA' Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE Area urbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione sec. XIX
Datazione

Motivazione 1) Documenti

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Edificio a pianta rettangolare, con campanile, costruito in muratura continua portante di laterizio pieno, con orizzontamento costituito da volta a botte, tetto a falde con manto in coppi.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Cattivo

Note sullo stato di conservazione

Le fondamenta e il piede della muratura perimetrale sono impregnati d'acqua, a causa di infiltrazioni derivanti dal sottosuolo. In corrispondenza dello spigolo sud-orientale si trovano fessure probabilmente imputabili alla decoesione del terreno di fondazione. La muratura del campanile presenta segni di discontinuità. Il meccanismo ligneo della campana è danneggiato. Il manto di copertura della facciata, originariamente costituito da coppi, è stato sostituito da guaina ed intonaco cementizio.

Uso originale cappella

Uso attuale cappella

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157030

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori 4) Fotografia a colori

1) Facciata e lato ovest 2) Campanile 3) Interno, controfacciata 4) Interno, veduta verso l'altare
1) 2) 3) 4)

OSSERVAZIONI

La cappella non è documentata nelle mappe disponibili, quindi probabilmente posteriore al 1836. In caso di interventi occorre rimuovere la causa delle infiltrazioni d'acqua nel piede della muratura e indagarne le cause del dissesto. E' inoltre opportuno valutare il ripristino della copertura in coppi della facciata.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Silvia Rapetti

Qualifica
specialista SAVBAA

Ruolo
Scheda e fotografie

Data di compilazione
2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione Cantavenna

Località Case Ausero

UBICAZIONE

Indirizzo str.prov.Cantavenna (oggi via S.Carpoforo)-via S.Sebastiano da Po

Foglio catastale 6

Data foglio 2002

Particelle A

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Chiesa di S.Sebastiano

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Chiesa

Qualificazione

PROPRIETA' Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE Area urbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione (sec. XVII); ante 1836
Datazione

Motivazione 1) Documenti 2) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Edificio a pianta rettangolare absidata, con campanile esterno all'aula, costruito in muratura continua portante di laterizio pieno, con orizzontamento costituito da volta a botte, tetto a falde con manto in coppi.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

Note sullo stato di conservazione

Recente reintonacatura, con sostituzione dei serramenti e del portoncino d'ingresso. La muratura perimetrale è impregnata di umidità, dovuta anche alla scarsa traspirazione consentita dall'intonaco attuale. La copertura in coppi sulla sommità della facciata stata rimossa e sostituita con una guaina.

Uso originale chiesa

Uso attuale chiesa

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157030

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori

1) Facciata su via S.Carpoforo e lato sud-ovest su via S.sebastiano 2) Facciata e lato nord-est 3) Abside e campanile, vista da via S.Sebastiano

1) 2) 3)

OSSERVAZIONI

La chiesa è documentata in mappa dal 1836, di origine probabilmente seicentesca (santo venerato in seguito alla peste degli anni 1630-33). Il campanile è frutto di una fase costruttiva successiva. In caso di interventi è opportuno considerare il ripristino della copertura in coppi sulla facciata ed operare una reintonacatura realizzata con materiale traspirante.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Silvia Rapetti

Qualifica

specialista SAVBAA

Ruolo

Scheda e fotografie

Data di compilazione

2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione Varengo

Località Borgatello

UBICAZIONE

Indirizzo str. comunale del Bondone oggi via S.Lucia (n.2 casa annessa)

Foglio catastale 21

Data foglio 2002

Particelle 179

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Chiesa di S.Lucia

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Chiesa e casa canonica

Qualificazione

PROPRIETA' Ente locale

INSERIMENTO AMBIENTALE Area extraurbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione sec. XVIII
Datazione

Motivazione 1) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Complesso costituito dalla chiesa e dalla casa canonica, attigue e comunicanti. La chiesa è in muratura portante continua in laterizio, orizzontamento volta a botte e tetto a due falde con manto in coppi. La casa è in muratura perimetrale continua portante mista (laterizio di diversa origine e ciottoli), recentemente irrigidita da cordolo in c.a., tetto a due falde (sostituito).

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Danno grave

Note sullo stato di conservazione

La chiesa è stata oggetto di intervento invasivo, comportante in particolare una completa reintonacatura di malta cementizia poco traspirante, probabilmente sovrapposta anche ad elementi architettonici costruiti con paramento a vista. A tale intervento corrisponde anche la perdita del manto di copertura in coppi del timpano della facciata. La casa canonica è in gravi condizioni, soprattutto a causa degli interventi subiti. La completa rimozione del coronamento e del tetto e la modificazione delle aperture sono i danni più evidenti. Urgente è un consolidamento degli elementi architettonici in aggetto.

Uso originale chiesa e casa canonica

Uso attuale chiesa e sede protezione civile

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157070

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori 4) Fotografia a colori

1) Facciata e lato sud 2) Fronti nord 3) Campanile e lato sud della casa canonica annessa 4) Lato nord, dettaglio del portale

1) 2) 3) 4)

OSSERVAZIONI

In caso di interventi conservativi occorre effettuare un'indagine sul paramento della chiesa antecedente la recente intonacatura, valutandone la rimozione e la sostituzione con malta idonea. La casa canonica richiede un'indagine sulla fase costruttiva originale, quindi un consolidamento degli elementi architettonici caratterizzanti e uno studio idoneo per la copertura e il paramento.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Silvia Rapetti

Qualifica
specialista SAVBAA

Ruolo
Scheda e fotografie

Data di compilazione
2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione

Località Sessana

UBICAZIONE

Indirizzo str.comunale di Sessana oggi via S.Sebastiano

Foglio catastale 17

Data foglio 2002

Particelle A

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Chiesa di S.Grato

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Chiesa

Qualificazione

PROPRIETA' Ente ecclesiastico

INSERIMENTO AMBIENTALE Area urbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione ante 1787; sec. XX inizio
Datazione

Motivazione 1) Documenti 2) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Edificio a pianta rettangolare absidata, con campanile interno all'aula, costruito in muratura continua portante di laterizio pieno, con orizzontamento costituito da volta a botte, semicatino nell'abside, tetto a falde con manto in coppi.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Buono

Note sullo stato di conservazione

Presenza di umidità di risalita lungo la muratura perimetrale.

Uso originale chiesa

Uso attuale chiesa

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157070

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori 4) Fotografia a colori 5) Fotografia a colori

1) Facciata (sud-ovest) e lato via S.Sebastiano 2) Lato strada (sud-est) e abside 3) Abside e lato nord-ovest 4) Interno, veduta verso l'altare 5) Portale e portoncino ligneo

1) 2) 3) 4) 5)

OSSERVAZIONI

La chiesa è documentata dal catasto sabaudo, di origine probabilmente seicentesca. Vi si venerano anche S.Rocco e S.Sebastiano, santi legati alla peste seicentesca. Il campanile è frutto di una fase costruttiva successiva.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Silvia Rapetti

Qualifica
specialista SAVBAA

Ruolo
Scheda e fotografie

Data di compilazione
2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione

Località Case Canepale

UBICAZIONE

Indirizzo str. prov.Gabiano Cantavenna, oggi via S.Pietro

Foglio catastale 5

Data foglio 2002

Particelle B

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Cappella di S.Giovanni Nepomuceno

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Cappella

Qualificazione

PROPRIETA' Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE Area urbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione (sec. XVII)
Datazione

Motivazione 1) Documenti 2) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Edificio a pianta rettangolare, privo di abside, costruito in muratura continua portante di laterizio, con orizzontamento costituito da volta a botte, tetto a falde con manto in tegole di laterizio piane. L'interno ospita l'altare in muratura. La facciata, saliente, è coronata da una importante cornice. La cappella è priva di campanile.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Cattivo

Note sullo stato di conservazione

La copertura in tegole marsigliesi è relativamente recente, sostituita ai coppi. L'intonaco è in buona parte distaccato, non coerente con il paramento originale (probabilmente a vista). La muratura perimetrale è pregna di umidità. Il portoncino ligneo è stato sostituito a metà Novecento.

Uso originale cappella

Uso attuale nessuno

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157030

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori

1) Facciata e lato sud-ovest 2) Facciata e lato nord-est 3) Sito e tetto, lato sud-est

1) 2) 3)

OSSERVAZIONI

La cappella, documentata nel catasto sabauda, è allineata al tracciato dell'antica strada dismessa dalla metà dell'Ottocento. I caratteri architettonici della facciata sono collocabili nel secolo XVII. Si tratta di un edificio pregevole in stato di abbandono. In caso di interventi è importante documentarne le eventuali trasformazioni ed operare un intervento conservativo, anzitutto mirato ad allontanare le cause dell'impregnazione di umidità nel piede della muratura.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Silvia Rapetti

Qualifica

specialista SAVBAA

Ruolo

Scheda e fotografie

Data di compilazione

2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione Cantavenna

Località Chioalengo

UBICAZIONE

Indirizzo str.prov.Cantavenna (oggi via S.Carpoforo)-str.prov.Isolengo

Foglio catastale 8

Data foglio 2002

Particelle B

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Chiesa di S.Grato

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Chiesa e casa canonica

Qualificazione

PROPRIETA' Ente ecclesiastico

INSERIMENTO AMBIENTALE Area extraurbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione ante 1787; sec. XX inizio
Datazione

Motivazione 1) Documenti

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Edificio a pianta rettangolare absidata, con campanile esterno all'aula, costruito in muratura continua portante di laterizio pieno, con orizzontamento costituito da volta a botte, semicatino nell'abside, tetto a falde con manto in coppi. L'interno ospita l'altare in muratura.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

Note sullo stato di conservazione

Il campanile appartenente alla fase costruttiva caratterizzante è imbragato all'interno di quello novecentesco. La facciata e l'interno sono stati recentemente reintonacati e decorati da volontari locali. Al di sotto di tali finiture interne sono conservate le decorazioni risalenti alla fase realizzativa originale o principale. La pavimentazione interna in cotto chiaro locale è stata appena sostituita da rivestimento in piastrelle industriali.

Uso originale chiesa e casa canonica

Uso attuale chiesa

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157030

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori 4) Fotografia a colori

1) Fronti della chiesa e della casa annessa, sud 2) Fronte della chiesa, sud 3) Veduta verso lo spigolo ovest, dalla via S. Carpoforo 4) Interno, veduta verso l'altare

1) 2) 3) 4)

OSSERVAZIONI

Il campanile appartenente alla fase costruttiva caratterizzante è imbragato all'interno di quello attuale, più alto del precedente, di costruzione anteriore agli anni trenta del Novecento (memoria orale). La pavimentazione interna in cotto chiaro locale è stata appena sostituita da piastrelle industriali: in caso di interventi è opportuno valutare tale aspetto. La decorazione attuale è frutto del recente rimaneggiamento della decorazione pittorica preesistente: è quindi opportuna un'indagine stratigrafica per valutare la preesistenza. Da testimonianze orali si evince l'esistenza di tombe a terra nel perimetro dell'aula, per le quali non è stato effettuato alcun rilievo archeologico. Da approfondire è l'indagine storica sulla chiesa, probabilmente di origine antica (ipotesi dedotta anche dall'osservazione del sito e degli aspetti devozionali).

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Silvia Rapetti

Qualifica
specialista SAVBAA

Ruolo
Scheda e fotografie

Data di compilazione
2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione Varengo

Località Giùvarengo

UBICAZIONE

Indirizzo str.comunale dietro S.Eusebio-str. comunale Costa

Foglio catastale 19

Data foglio 2002

Particelle A

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Chiesa di S.Rocco

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Chiesa

Qualificazione

PROPRIETA' Ente ecclesiastico

INSERIMENTO AMBIENTALE Area extraurbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione (sec. XVII); sec. XX inizio
Datazione

Motivazione 1) Analisi stilistica 2) Documenti

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Edificio a pianta rettangolare absidata costruito in muratura continua portante mista (laterizio pieno di diverse lavorazioni, arenaria locale), con orizzontamento costituito da volta a botte, semicatino nell'abside, tetto a falde con manto in coppi. L'interno ospita l'altare in muratura.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

Note sullo stato di conservazione

Lieve fessurazione riconducibile alle diverse modalità di assestamento del terreno di fondazione. La facciata è frutto di una fase costruttiva novecentesca.

Uso originale chiesa

Uso attuale chiesa

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157070

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori 4) Fotografia a colori

1) Facciata verso il crocevia, nord-ovest 2) Lato sud-ovest e abside 3) Lato nord-est e abside 4) Interno, vista verso l'abside

1) 2) 3) 4)

OSSERVAZIONI

La dedica a S.Rocco induce a supporre un'origine seicentesca. Nella muratura sono visibili le tracce degli ampliamenti successivi. La parte anteriore della chiesa ne costituisce un prolungamento, risalente, secondo un'analisi stilistica e la memoria orale, ai primi del Novecento. La forma dello spigolo nord-est può corrispondere alla base di un preesistente campanile.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Silvia Rapetti

Qualifica
specialista SAVBAA

Ruolo
Scheda e fotografie

Data di compilazione
2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione Zoalengo

Località

UBICAZIONE

Indirizzo str. prov. Cantavenna (oggi via S.Carpoforo)-via S.Rocco

Foglio catastale 10

Data foglio 2002

Particelle A

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Chiesa di S.Rocco

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Chiesa

Qualificazione

PROPRIETA' Ente ecclesiastico

INSERIMENTO AMBIENTALE Area urbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione (sec. XVII); sec. XVIII
Datazione

Motivazione 1) Analisi stilistica 2) Documenti

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Edificio a pianta rettangolare absidata, con pronao antistante e campanile, costruito in muratura continua portante di laterizio pieno, con tetto a falde con manto in tegole di cotto piane. L'interno ospita l'altare in muratura.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

Note sullo stato di conservazione

Ad una fase costruttiva risalente agli anni sessanta del Novecento corrisponde la costruzione del pronao e la sostituzione di alcune rifiniture: copertura in cotto sostituita con tegole piane, pavimento interno in cotto sostituito, intonaco civile come finitura sovrapposta a decorazioni preesistenti.

Uso originale chiesa

Uso attuale chiesa

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157030

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori 4) Fotografia a colori

1) Lato strada (ovest) e abside 2) Veduta verso lo spigolo sud-ovest, lato strada e facciata con pronao 3) Fronte, sud 4) Interno, altare e abside

1) 2) 3) 4)

OSSERVAZIONI

La chiesa è documentata dal catasto sabaudo. La dedica a S.Rocco e la posizione inducono ad ipotizzare un'origine seicentesca. In caso di interventi è opportuno valutare quali spunti progettuali le recenti modifiche subite (in particolare la pavimentazione). E' altrettanto opportuna un'indagine stratigrafica relativa alle decorazioni interne.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Silvia Rapetti

Qualifica
specialista SAVBAA

Ruolo
Scheda e fotografie

Data di compilazione
2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione Zoalengo

Località

UBICAZIONE

Indirizzo str.comunale S.Rocco-str.comunale Steorengo

Foglio catastale 10

Data foglio 2002

Particelle B

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Chiesa dell'Annunziata

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Cappella

Qualificazione Isolata

PROPRIETA' Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE Area extraurbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione 1737; sec. XX inizio
Datazione

Motivazione 1) Documenti 2) Tradizione orale

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Edificio a pianta rettangolare, con pronao antistante, costruito in muratura continua portante di laterizio pieno, tetti a due e tre falde con manto in tegole di cemento. L'interno ospita l'altare in muratura.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Danno grave

Note sullo stato di conservazione

E' visibile un sistema fessurativo di media gravità probabilmente dovuto ai cedimenti del terreno e alla decoesione della muratura. La recente iniziativa di alcuni devoti ha comportato un'intervento invasivo sul tetto, consistente nella totale sostituzione della carpenteria e del manto in coppi (ora in tegole di cemento). Risalita di umidità in tutta la muratura perimetrale, con conseguente distacco dell'intonaco interno.

Uso originale cappella

Uso attuale nessuno

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157030

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori

1) Fronte (est) e lato sud 2) Lato nord e lato posteriore (ovest) 3) Interno, altare

1) 2) 3)

OSSERVAZIONI

Nella chiesa di S.Rocco è conservata la documentazione relativa alla costruzione dell'Annunziata. In caso di interventi è urgente uno studio dettagliato del quadro fessurativo e un consolidamento della muratura perimetrale e dei pilastri del pronao. E' inoltre auspicabile il ripristino del manto di copertura in coppi.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Silvia Rapetti

Qualifica

specialista SAVBAA

Ruolo

Scheda e fotografie

Data di compilazione

2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione Sessana

Località Casaletto

UBICAZIONE

Indirizzo via Madonna della Neve-str.comunale Casaletto

Foglio catastale 18

Data foglio 2002

Particelle A

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Chiesa della Madonna della Neve

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Chiesa

Qualificazione

PROPRIETA' Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE Area urbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione ante 1838 (sec. XVII); sec. XX inizio
Datazione

Motivazione 1) Analisi stilistica 2) Documenti 3) Tradizione orale

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Edificio a pianta rettangolare, privo di abside, costruito in muratura continua portante di laterizio, con orizzontamento costituito da volta a botte, tetto a falde con manto in tegole di laterizio piane. L'interno ospita l'altare in muratura.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

Note sullo stato di conservazione

Nel fronte sono evidenti le tracce delle trasformazioni effettuate nel primo Novecento. Lo stato originario della facciata corrisponde alla tipologia individuata in S. Giovanni Nepomuceno a Gabiano (scheda R0354926). L'intonaco appartenente all'ultima fase costruttiva è stato successivamente rimosso (non nel campanile). All'interno è stata recentemente rinnovata la coloritura, sovrapposta a preesistenti decorazioni policrome. Il pavimento e il portoncino sono stati sostituiti.

Uso originale chiesa

Uso attuale chiesa

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157070

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori

1) Facciata (ovest) 2) Facciata (ovest) e lato sud 3) Lato posteriore e campanile

1) 2) 3)

OSSERVAZIONI

La costruzione è documentata in mappa dal 1836, ma probabilmente di origine sei-settecentesca (in base ad analogie stilistiche), trasformata, almeno nella facciata, in una fase risalente ai primi del Novecento. In questa fase avvenuta l'occlusione delle tre finestre ovali e la costruzione della finestra cruciforme e del timpano in elementi di cotto. L'intonaco è stato rimosso dalla chiesa ma non dal campanile.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Silvia Rapetti

Qualifica

specialista SAVBAA

Ruolo

Scheda e fotografie

Data di compilazione

2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione

Località

UBICAZIONE

Indirizzo via S.Defendente

Foglio catastale 5

Data foglio 2002

Particelle A

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Chiesa di S.Defendente

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Chiesa

Qualificazione

PROPRIETA' Ente ecclesiastico

INSERIMENTO AMBIENTALE Centro storico Collina

CRONOLOGIA

Fondazione (sec. XIII); sec. XVIII-XIX
Datazione

Motivazione 1) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Edificio a pianta rettangolare, con grande abside piana e campanile, costruito in muratura continua portante di laterizio pieno e arenaria locale. L'orizzontamento è costituito da volte a crociera, tetto a falde con manto in coppi. L'interno ospita l'altare in muratura.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

Note sullo stato di conservazione

Umidità di risalita nella muratura perimetrale. Recente modifica della coloritura di facciata, da policromia preesistente.

Uso originale chiesa

Uso attuale chiesa

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157030

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori 4) Fotografia a colori

1) Facciata, nord-ovest 2) Facciata e lato sud-ovest 3) Campanile e lato via S.Defendente (nord-est) 4) Interno, vista verso l'altare

1) 2) 3) 4)

OSSERVAZIONI

La particolare morfologia della chiesa fa supporre l'inglobamento di una precedente cappella nella chiesa attuale, accorpata come abside. L'origine della chiesa è medievale, legata al ricetto e al castello (documentato dal XIII secolo). La fase costruttiva principale è stilisticamente riconducibile, per analogia, ad una fase tardo-settecentesca od ottocentesca. In caso di interventi è opportuna un'indagine stratigrafica tesa a verificare la preesistenza sotto la recente coloritura interna. E' inoltre opportuno un'intervento di sostituzione dell'intonaco esterno e di drenaggio della muratura.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Silvia Rapetti

Qualifica

specialista SAVBAA

Ruolo

Scheda e fotografie

Data di compilazione

2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione Cantavenna

Località

UBICAZIONE

Indirizzo via S.Carpoforo (interno)

Foglio catastale 7

Data foglio 2002

Particelle 283

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Chiesa di S.Luigi Gonzaga

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Chiesa

Qualificazione

PROPRIETA' Ente ecclesiastico

INSERIMENTO AMBIENTALE Centro storico Collina

CRONOLOGIA

Fondazione (sec. XVII)
Datazione

Motivazione 1) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Edificio a pianta rettangolare, privo di abside, costruito in muratura continua portante di laterizio, con orizzontamento costituito da volta a botte, tetto a falde con manto in coppi. L'interno ospita l'altare in muratura.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

Note sullo stato di conservazione

Lieve dissesto in atto, leggibile dalle sottili fessure che interessano la facciata. Alcuni elementi delle cornici di facciata sono lesionati. Il portoncino d'ingresso attuale è di recente fabbricazione, quindi la chiesa è stata privata del portone d'ingresso originale.

Uso originale chiesa

Uso attuale chiesa

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157030

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori

1) 2) 3)

1) 2) 3)

OSSERVAZIONI

La dedica a S.Luigi Gonzaga fa supporre un'origine della chiesa anteriore al dominio sabauda, quindi al 1707. Alla chiesa era annesso un altro fabbricato, di cui rimane l'ammorsamento nello spigolosud-est. In caso di interventi è importante indagare le cause del lieve dissesto in atto (punti di discontinuità lungo la facciata) e ripristinare i conci laterizi distaccati nelle cornici di facciata. E' inoltre opportuno valutare la sostituzione del portoncino d'ingresso (novecentesco) e l'elemento di cotto industriale utilizzato come soglia.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Silvia Rapetti

Qualifica

specialista SAVBAA

Ruolo

Scheda e fotografie

Data di compilazione

2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione Varengo

Località

UBICAZIONE

Indirizzo str. comunale Rossingo-Gabiano oggi via S.Sebastiano

Foglio catastale 19

Data foglio 2002

Particelle 372

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Pilone di S.Rita

Denominazione
Locale

Classe MONUMENTI (Elementi isolati)

Tipologia Pilone

Qualificazione votivo

PROPRIETA' Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE Area extraurbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione sec. XIX metà
Datazione

Motivazione 1) Tradizione orale

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Pilone a forma di sacello, a pianta rettangolare, in muratura continua portante di laterizio. Tetto a due falde con manto di copertura in blocchi di cemento artigianale. Cannello in ferro e croce di coronamento di fattura artigianale. All'interno si trova un piccolo altare in muratura sormontato dal dipinto raffigurante S.Rita.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Cattivo

Note sullo stato di conservazione

Il cancello originale è stato sostituito in epoca relativamente recente. Recente coloritura policroma discordante con la condizione originale.

Uso originale pilone votivo

Uso attuale pilone votivo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157070

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori

1) Fronte (est) e lato sud 2) Lato posteriore (ovest) e lato nord

1) 2)

OSSERVAZIONI

L'interesse del pilone è dovuto alla capillare diffusione di questo tipo di manufatti nel territorio comunale di Gabiano e in generale nel Basso Monferrato. Sono generalmente costruiti a forma di sacello e presso i crocevia, secondo una consuetudine perdurata a Gabiano almeno fino agli anni settanta del Novecento. In caso di intervento conservativo è opportuno rimuovere la recente colorazione.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Silvia Rapetti

Qualifica

specialista SAVBAA

Ruolo

Scheda e fotografie

Data di compilazione

2002

CRONOLOGIA

Fondazione (sec. XVII); sec. XIX

Datazione

Motivazione 1) Documenti

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Edificio a pianta rettangolare absidato, costruito in muratura continua portante di laterizio pieno, con tetto a due falde nel corpo principale e volta a semicatino sull'abside. All'interno è situata, al centro dell'abside, una nicchia contenente la statua del santo.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma A capanna

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Cattivo

Note sullo stato di conservazione

Il tetto è stato probabilmente modificato nel corso del Novecento: attualmente risulta in muratura coperta da guaina isolante. L'estradosso della volta dell'abside è privo di tetto e ricoperto da guaina. La pavimentazione interna è stata recentemente sostituita con piastrelle di lavorazione industriale. La soglia è stata sostituita con elemento di pietra non locale. I serramenti e la coloritura sono anch'essi recenti.

Uso originale monumento votivo

Uso attuale monumento votivo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157030

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori

1) Fronte verso la strada (sud-ovest) e lato sud-est 2) Lato sud-est e abside 3) Fronte strada (sud-ovest) e lato nord-ovest

1) 2) 3)

OSSERVAZIONI

Il manufatto è documentato in mappa dal 1836, ma probabilmente di origine seicentesca (epoca della diffusione del culto di S.Rocco). Numerose e invadenti sono le modifiche novecentesche. In caso di interventi importante indagare ulteriormente le modifiche della copertura e della pavimentazione interna, nonché considerare la sostituzione dei serramenti e della più recente coloritura.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Silvia Rapetti

Qualifica

specialista SAVBAA

Ruolo

Scheda e fotografie

Data di compilazione

2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione Zoalengo

Località

UBICAZIONE

Indirizzo strada comunale delle Andelle

Foglio catastale 10

Data foglio 2002

Particelle 254 (il numero di particella si riferisce all'appezzamento)

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Pilone di S.Domenico Savio

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Pilone votivo

Qualificazione Isolato

PROPRIETA' Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE Area extraurbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione 1972
Datazione

Motivazione 1) Iscrizione

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Manufatto a pianta quadrata in muratura di mattoni pieni, suddiviso orizzontalmente da cornice aggettante e coronato da cappello piramidale.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma A piramide

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Cattivo

Note sullo stato di conservazione

La cornice mediana è lesionata negli spigoli. L'intonaco è pregno di umidità.

Uso originale pilone votivo

Uso attuale pilone votivo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157030

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori

1) Fronte verso la strada, nord-est 2) Spigolo sud
1) 2)

OSSERVAZIONI

L'interesse del pilone è dovuto alla capillare diffusione di questo tipo di manufatti nel territorio comunale di Gabiano e in generale nel Basso Monferrato. Sono generalmente costruiti a forma di sacello e presso i crocevia, secondo una consuetudine perdurata a Gabiano almeno fino agli anni settanta del Novecento. La vicinanza al nucleo abitato ne fa supporre l'origine devozionale di grazia ricevuta.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Silvia Rapetti

Qualifica
specialista SAVBAA

Ruolo
Scheda e fotografie

Data di compilazione
2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione

Località Mincengo

UBICAZIONE

Indirizzo str.comunale Steorengo-str.comunale della Rovere

Foglio catastale 10

Data foglio 2002

Particelle 72 (il numero di particella si riferisce all'appezzamento)

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Pilone di Don Bosco

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Pilone votivo

Qualificazione Isolato

PROPRIETA' Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE Area extraurbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione sec. XX prima metà
Datazione

Motivazione 1) Tradizione orale

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Pilone a forma di sacello, a pianta rettangolare, in muratura continua portante di laterizio (muro perimetrale). Tetto a tre falde con manto di copertura in tegole marsigliesi in cotto. Cannello in ferro e croce di coronamento di fattura artigianale. All'interno si trova un piccolo altare in muratura sormontato dal dipinto raffigurante Don Bosco.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

Note sullo stato di conservazione

L'intonaco della facciata è in avanzato stato di degrado.

Uso originale pilone votivo

Uso attuale pilone votivo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157070

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori

1) Fronte (sud-est) e lato sud-ovest 2) Vista posteriore verso lo spigolo nord

1) 2)

OSSERVAZIONI

L'interesse del pilone è dovuto alla capillare diffusione di questo tipo di manufatti nel territorio comunale di Gabiano e in generale nel Basso Monferrato. Sono generalmente costruiti a forma di sacello e presso i crocevia, secondo una consuetudine perdurata a Gabiano almeno fino agli anni settanta del Novecento. La dedica a Don Bosco, i caratteri costruttivi e la conferma mediante le testimonianze orali indicano a collocare la costruzione nel terzo decennio del Novecento.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Silvia Rapetti

Qualifica

specialista SAVBAA

Ruolo

Scheda e fotografie

Data di compilazione

2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione

Località Sessana

UBICAZIONE

Indirizzo str.comunale del Bricco

Foglio catastale 16

Data foglio 2002

Particelle 171 (il numero di particella si riferisce all'appezzamento)

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Pilone della Madonna della Neve

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Pilone votivo

Qualificazione Isolato

PROPRIETA' Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE Area extraurbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione 1907
Datazione

Motivazione 1) Iscrizione

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Pilone a forma di sacello, a pianta rettangolare, in muratura continua portante di laterizio (muro perimetrale). Copertura costituita da elementi di laterizio intonacati con malta cementizia. Cannello in ferro e croce di coronamento di fattura artigianale. All'interno si trova un piccolo altare in muratura sormontato dal dipinto (sembra a fresco) raffigurante la Madonna.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

Note sullo stato di conservazione

Generale impregnazione di acqua della muratura perimetrale. Distacco a tratti dell'intonaco, in particolare dal cornicione.

Uso originale pilone votivo

Uso attuale pilone votivo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157070

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori

1) Fronte, sud-ovest 2) Sito, fronte e lato sud-est

1) 2)

OSSERVAZIONI

L'interesse del pilone è dovuto alla capillare diffusione di questo tipo di manufatti nel territorio comunale di Gabiano e in generale nel Basso Monferrato. Sono generalmente costruiti a forma di sacello e presso i crocevia, secondo una consuetudine perdurata a Gabiano almeno fino agli anni settanta del Novecento. La data 1907 non si riferisce alla fase costruttiva originale, a quanto si deduce dall'iscrizione relativa alla coppia di coniugi che in quell'anno l'hanno "rinnovata". Ma tale fase sembra corrispondere, per i dettagli costruttivi e di finitura, ad una vera e propria ricostruzione.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Silvia Rapetti

Qualifica

specialista SAVBAA

Ruolo

Scheda e fotografie

Data di compilazione

2002

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

Ente schedatore Comune di Gabiano

LOCALIZZAZIONE

Comune GABIANO

Provincia AL

Frazione

Località

UBICAZIONE

Indirizzo strada vicinale della Braja-str. vicinale senza nome

Foglio catastale 16

Data foglio 2002

Particelle 449 (numero di particella dell'appezzamento)

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Pilone di S.Martino

Denominazione
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI

Tipologia Pilone votivo

Qualificazione Isolato

PROPRIETA' Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE Area extraurbana Collina

CRONOLOGIA

Fondazione 1940

Datazione

Motivazione 1) Iscrizione

Trasformazioni principali

Datazione

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Pilone a forma di sacello, a pianta quadrata, in muratura continua portante di laterizio (muro perimetrale) e c.a. (tetto). Il tetto è privo di manto di copertura. Cannello in ferro e croce di coronamento di fattura artigianale. All'interno si trova un piccolo altare in muratura sormontato dalla nicchia contenente la statua del santo.

COPERTURE

Genere A tetto

Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Cattivo

Note sullo stato di conservazione

Il fondo agricolo su cui insiste il manufatto è in buona parte rimboschito, quindi il pilone è aggredito dalla vegetazione. Tutta la muratura è impregnata di umidità, l'intonaco è rigonfio e in parte distaccato. Sia il frontone che il tetto sono privi di manto di protezione.

Uso originale pilone votivo

Uso attuale pilone votivo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 157030

Fotografie

1) Fotografia a colori 2) Fotografia a colori 3) Fotografia a colori

1) Fronte, est 2) Lato posteriore, ovest 3) Vista verso il lato nord

1) 2) 3)

OSSERVAZIONI

L'interesse del pilone è dovuto alla capillare diffusione di questo tipo di manufatti nel territorio comunale di Gabiano e in generale nel Basso Monferrato. Sono generalmente costruiti a forma di sacello e presso i crocevia, secondo una consuetudine perdurata a Gabiano almeno fino agli anni settanta del Novecento. In caso di intervento conservativo è opportuno rimuovere parte della vegetazione incombente e dotare la copertura di manto di protezione.

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

Motivazioni

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Silvia Rapetti

Qualifica

specialista SAVBAA

Ruolo

Scheda e fotografie

Data di compilazione

2002